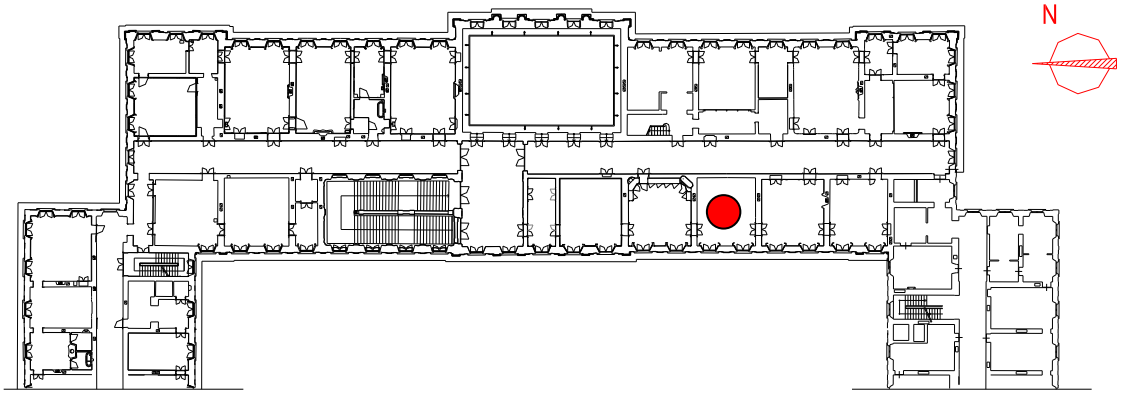
SCHEDA CS27 SG	Recupero e valorizzazione della Villa Reale di Monza e dei Giardini di pertinenza 1° lotto funzionale - Corpo centrale PROGETTO DI RESTAURO DELLE SUPERFICI
	SCHEDA GENERALE DI VANO

UBICAZIONE AMBIENTE



PIANO:

SECONDO NOBILE

ELABORATI GRAFICI CORRELATI

Riferimento elaborati:	*VRM.PDE.E01.RES.PRG.005* *Pianta chiave di piano secondo*
	VRM.PDE.E01.RES.PRG.012 Tavole di rilievo materico, del degrado e di mappatura degli interventi sulle superfici

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

Il vano in oggetto costituisce uno degli ambienti dell'appartamento del Principe di Napoli, nell'ultimo periodo di utilizzo della Villa quale residenza reale.

Si tratta di una sala quadrata del 2° piano nobile a cui si accede da due porte a doppio battente poste frontalmente sulle pareti nord e sud. Sulla parete ovest si aprono due grandi finestre che si affacciano sulla corte.

La pavimentazione, come per la gran parte delle altre sale di piano secondo nobile, è costituita da un palchettato di legno decorato.

La destinazione d'uso della sala prevista in progetto è quella di "spazio espositivo polifunzionale". Per la sala non sono previste modifiche strutturali, o distributive interferenti con l'apparato decorativo della stessa, al di là di alcune minime introduzioni di carattere impiantistico. Si faccia riferimento in tal senso alle tavole grafiche di progetto allegate alla presente.

INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO

SOGGETTO E TECNICA D'ESECUZIONE

La sala presenta un soffitto a volta con decorazione a stucchi con cornici e motivi floreali.
Le fasce tra le cornici si presentano in parte di colore bianco, in parte verdi e rosa, lo stesso vale per la fascia orizzontale che corre sopra il cornicione. Gli stucchi, probabilmente, sono stati realizzati a gesso, a stampo prefinito applicato al muro per le parti lineari e ripetitive, direttamente realizzati su muro per le parti di modellato.
La stanza ha avuto una prima fase con decorazione pittorica, successivamente a questa si è inserita la fase decorativa a stucco bianco con fasce bianche. Tale fase si riscontra nella totalità della stanza. Alcune zone lacunose infatti danno la possibilità di leggere come il secondo momento decorativo si è inserito sul primo. Per inserire le parti meno aggettanti l'intonaco è stato martellinato, per inserire le decorazioni a stucco l'intonaco è stato scavato in corrispondenza delle cornici, mentre è stato rimosso dalle aree in corrispondenza delle specchiature. Per creare la base di queste zone è stato steso dell'intonaco grigio caldo a granulometria fine, per accompagnare le parti un po' sporgenti, come le fasce, è stato steso uno spessore di stucco. In altre parti, già a livello, è stata stesa solo una scialbatura bianca.
La volta e le pareti sono divise da un cornicione in stucco modanato attualmente tinteggiato, come tutti gli stucchi, con una tempera bianca poi ingrigita.
Le pareti hanno una situazione complessa con alcune zone realizzate a marmorino di colore rosa, ed altre con un intonaco con colorazione gialla.
Sono presenti molti tamponamenti, tagli del muro regolari con relative grandi stuccature. In alto sotto il cornicione, sopra una stuccatura orizzontale che corre lungo tutto il perimetro della stanza si evidenzia una modanatura dipinta con tracce di verde e rosa, coloriture simili a quelle presenti sulle fasce in volta. Sulle pareti si trovano tracce di due strati di carta da parati, la prima tinteggiata di colore scuro, grigio-nero è simile a quella della stanza CS34, la seconda probabilmente di sottofondo, a vista di colore neutro, presenta sul lato a muro dei piccoli disegni color porpora. Questi ultimi frammenti sono in parte dipinti con un colore a tempera grigio. A lato della porta sulla parete sud si può vedere un lacerto di una tela di sottofondo per tappezzeria. Tagli del muro che corrispondono sulle pareti nord e sud alla stessa distanza dalla parete di fondo e la stuccatura orizzontale fanno pensare che la stanza sia stata divisa per un certo periodo in due vani più piccoli con volte in incannicciato.
Alla base delle pareti vi sono le boiserie in legno con decorazioni ad intaglio molto semplici. Gli stipiti delle porte sono in legno decorate con un motivi floreali intagliati. I sovraporta hanno motivi e cornici ad intaglio e sulla sommità presentano i ritratti bassorilievo della duchessa di Genova e del consorte. All'interno delle cornici si trovano due dipinti su tela raffiguranti putti in scene allegoriche. Entrambi presentano una vernice molto ingiallita e ridipinture evidenti. Da un' analisi ravvicinata si può vedere che quello sulla parete sud è privo di telaio ed è inchiodato in modo sommario direttamente sul muro retrostante, inoltre presenta ridipinture estese eseguite probabilmente in diversi momenti, soprattutto la parte alta è completamente ripresa, vi sono poi mancanze di colore e preparazione su cui sono stati fatti ritocchi direttamente sulla tela. Il dipinto sulla parete nord ha riprese in più punti di piccole dimensioni e diffusa.

FASI STORICHE

Si riporta di seguito una sintesi delle principali vicende storiche che hanno interessato la sala.
Nel 1814 la sala non ha specifica nomenclatura e la fase costruttiva attribuibile all'architetto Piermarini la definisce planimetricamente come spazio unitario.
Nel 1821 La sala rientra negli ambienti degli "Appartamenti di riserva". La pavimentazione è costituita da tavelle nostrane o medoni.
1840-1842 la sala fa parte dei cosiddetti ambienti della "Cancelleria vicereale". Il pavimento è ancora in tavelle.
1854 L'ambiente continua ad appartenere agli spazi dedicati alla "Cancelleria vicereale"
Pavimento ancora in tavelle.
Si registra al 1881 un cambiamento della pavimentazione che interessa la sala e quelle subito attigue. La nuova pavimentazione risulta essere in piastrelle (tav. nr.7 Soprintendenza per i Beni e le attività Culturali, Quaderni di Villa Reale di Monza, a cura di M. Rosa, BetaGamma editrice, 2006, p.67)
Tra l'aprile e il maggio del 1854 è ascrivibile un preventivo del pittore Pietro Mariani su richiesta del Tazzini per opere di ridipintura di "quattro sale da dipingersi nelle volte trattate semplicemente, variando l'una dall'altra, cioè l'una a chiaro oscuro e l'altra tutta a colori". Tra quelle menzionate risulta esserci anche la sala nr.19 al II piano nobile (secondo la numerazione attribuita dal Tazzini sulle sue planimetrie) corrispondente alla nostra CS27 (ASM, Fondo Fabbricati di Corte, cartella 62, fasc.1 "Preventivo di spesa erogabile all'esecuzione delle dipinture che occorrono per opera da esperto artista intorno ai sotto indicati locali dei principali appartamenti…..") l'informazione non è sufficiente a capire se l'intervento di dipintura del Mariani sia stato effettuato su un apparato a stucchi o su una superficie liscia.
1888 Ha inizio il progetto di riconfigurazione delle sale per la realizzazione dell' appartamento del principe di Napoli e questo ambiente viene denominato camera da letto dell'Appartamento del Principe di Napoli.
La pavimentazione è realizzata in parquet ligneo in omogeneità con gli ambienti circostanti.

ACQUISIZIONI DELLA FASE DI INDAGINE

INDAGINI SRATIGRAFICHE

Riferimento elaborati:	*VRM.PDE.E01.RES.SDF.041* *Schede stratigrafiche*

Dall'indagine stratigrafica si ipotizza questa sequenza di strati:

I fase	Vano con volta con colorazione a calce verde (non si può escludere la presenza di motivi decorativi) priva di stucchi che prosegue sotto il cornicione in stucco per qualche centimetro. Pareti della stessa tonalità di verde ma con una gradazione più chiara con specchiature e nella parte più alta una modanatura dipinta nelle tonalità del rosa.
II fase	II fase. Colorazione della volta in azzurro a calce.
III fase	Colorazione della volta con tinta a calce rosata. Colorazione delle pareti dello stesso rosa con, in alto, modanatura bianca più alta.
IV fase	Modifiche accessi stanza, tamponature di aperture sul corridoio. Ripristino pareti con parti ad intonaco) e parti in marmorino rosa. Differenza dovuta alla possibile presenza di armadiature simili alla CS23 e quindi solo le parti a vista presentavano la finitura in marmorino, o possibile divisione del vano in due stanze con copertura a due volte, questo spiegherebbe la corrispondenza alla stessa distanza dalla parete di fondo, sulle pareti nord e sud, di due stuccature verticali e la stuccatura perimetrale sotto il cornicione.

V fase	Interventi consistenti di modifiche stanza: tamponatura camino sulla parete nord, spostamento o restringimento porte parete nord e parete sud, ripristino stanza unica con demolizione tamponamento (?). Realizzazione stucchi. Copertura delle pareti con carta da parati. Aggiunta delle boiserie. Tappezzeria in tessuto.
VI fase	Tinteggiatura stucchi a tempera acrilica bianca.

CAMPIONATURE E INDAGINI CHIMICO-FISICHE

Riferimento elaborati:	VRM.PDE.E01.RES.SDF.043 *Relazione analitica indagini chimico-fisiche*

Nel vano in oggetto sono state eseguite le seguenti campionature:

- Campione CS27-P29aSL Sezione lucida trasversale – SEM-EDS
- Campione CS27-P29aSS Analisi microscopica in sezione sottile
- Campione CS27-P29b Sezione lucida trasversale
- Campione CS27-P30 Indagine spettroscopica FT-IR
- Campione CS27-P31 Analisi microscopica in sezione sottile
- Campione CS27-P32 Sezione lucida trasversale
- Campione CS27-P33 Analisi microscopica in sezione sottile
- Campione CS27-P34bSL Sezione lucida trasversale – Indagine spettroscopica FT-IR
- Campione CS27-P34bSS Analisi microscopica in sezione sottile
- Campione CS27-P34fSL Sezione lucida trasversale
- Campione CS27-P34fSS Analisi microscopica in sezione sottile

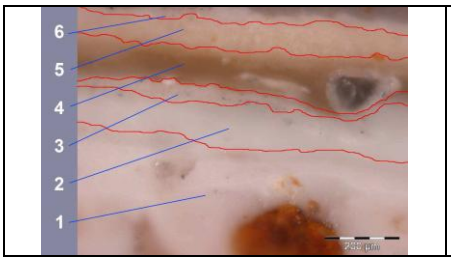


Immagine C01

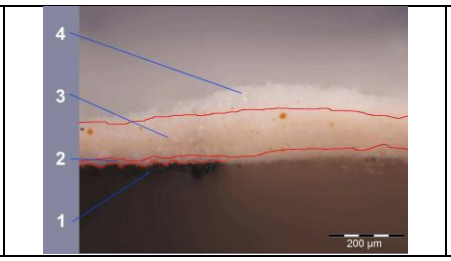


Immagine C02

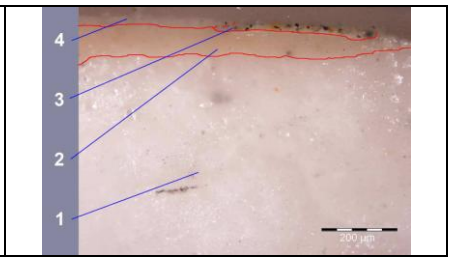


Immagine C03

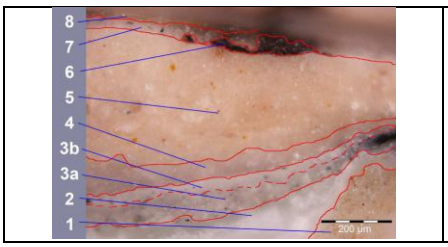


Immagine C04

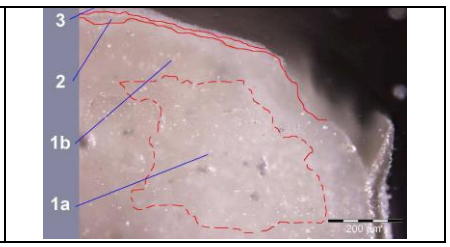


Immagine C05

Il campione CS27-P29aSL (Immagine C01) è in riferimento alla malta e intonachino con stati di finitura verdi e rosati; la sezione lucida trasversale mette in evidenza l'individuazione di cinque strati, uno di malta di colore bianco e i restanti di finitura e in successione di colore bianco, grigio, grigio e rosato.

Il campione CS27-P29aSS è in riferimento alla malta di preparazione con intonachino e strati di finitura verdi e rosati; la sezione sottile mette in evidenza la presenza di due strati.

Il campione CS27-P29b (immagine C02), riferito a una malta con disegno preparatorio degradata, mette in evidenza la presenza di quattro strati: uno di disegno preparatorio, gli altri di finitura tutti di colore grigio-rosato.
Il campione CS27-P31, riferito a uno stucco della volta particolarmente degradato, mette in evidenza uno stucco a base di calce caricata con scarsissimo materiale aggregato di natura silicatica.
Il campione CS27-P32 (immagine C03), fa riferimento a uno stucco rosa della volta particolarmente degradato e mette in evidenza la presenza di quattro strati di finitura, in successione di colori di grigio rosato, rosato, marroncino e rosato.
Il campione CS27-P34bSL (immagine C04), eseguito su una malta di preparazione con strati di finitura, mette in evidenza la presenza di otto strati di cui uno di malta di colore marroncino, tre di intonachino di colore grigio, uno di finitura di colore rosato, un disegno preparatorio di colore nero e ulteriori due strati di finitura di colore rosato e marroncino.
Il campione CS27-P34bSS è in riferimento a una malta decoesa con sottostante disegno preparatorio per stucco e mette in evidenza la presenza di sei strati.
Il Campione CS27-P34fSL (immagine C05) è riferita a uno stucco stratificato e mette in evidenza la presenza di tre starti.
Il Campione CS27-P34fSS eseguito su uno stucco con stratigrafia superficiale, mette in evidenza la presenza di uno stucco a base di calce caricata con scarsissimo materiale aggregato di natura silicatica, di colore grigio.
Si faccia riferimento alla relazione specialistica.

RIPRESE A LUCE INFRAROSSA ED ULTRAVIOLETTO

Riferimento elaborati:	VRM.PDE.E01.RES.SDF.044 *Relazione indagini UV e IR*

Nel vano in oggetto sono state eseguite delle riprese in luce ultravioletta ed infrarosso di una porzione di parete nord, a fianco del sovraporta. La maggior parte delle immagini rilevate risulta di scarso aiuto per oltrepassare l'opacità dei materiali. Si rimanda alla relazione specialistica di indagine.

Immagine R01

Immagine R02

Immagine R03

Volta sala CS27: R01-immagine a luce visibile; R02-immagine IR in falsi colori a 850 nm; R03- immagine IR in falsi colori a 1050 nm;

ESITI PROVE DI PULITURA

Riferimento elaborati:	VRM.PDE.E01.RES.SDF.042 *Relazione sugli esiti delle prove di pulitura*

Nel vano in oggetto non sono state eseguite prove di pulitura.

INDAGINE SUI TESSUTI

Riferimento elaborati:	VRM.PDE.E01.RES.SDF.046 *Scheda tecnica sui tessuti*

E' stata eseguita l'analisi dei frammenti di supporto del rivestimento tessile presenti nella sala. il rivestimento, di riproduzione italiana, databile XX secolo, si presenta in uno stato di conservazione pessima. Si tratta dell'punico frammento presente nella sala. Si faccia riferimento alla scheda di indagine.

Immagine T01

INDAGINE TERMOGRAFICA E DI MISURAZIONE UMIDITA'

Riferimento elaborati:	VRM.PDE.E01.RES.SDF.045 *Relazione indagini termografiche e di misurazione umidità nei muri*

Non sono state eseguite prove nel vano in oggetto

STATO DI CONSERVAZIONE

Volta:

Le superfici della volta sono nel complesso in cattivo stato di conservazione

1. <u>Stucchi-Intonaci</u> :
   - Problemi di umidità da infiltrazione sono stati notevoli e hanno interessando il 70% della superficie della volta comportando notevoli danni agli stucchi
   - Efflorescenze saline sono presenti in modo vistoso soprattutto nelle zone nord e ovest e sui rispettivi cornicioni interessando in modo grave un'area di 25mq circa e il 100% della superficie dei cornicioni nord e ovest
   - Parti pericolanti in pericolo di caduta: diverse zone sono state velinate per evitare la caduta degli stucchi per una superficie di circa 4 mq, rimangono in pericolo di caduta nonostante le velinature circa 1 mq
   - Problemi di coesione degli strati superficiali interessano la scialbatura acrilica e la scialbatura a calce in fase con gli stucchi ed in alcune zone in modo minimo riguardano la parte più superficiale dell'intonaco. Questi fenomeni si riscontrano in tutte le zone con presenza di sali e nelle aree ad esse circostanti per un totale del 25% della superficie.
   - Difetti di adesione degli strati superficiali interessano 15%
   - Difetti di adesione dell'intonaco interessano le zone in prossimità delle lacune profonde, soprattutto riguardano l'intonaco grigio che va in fase con gli stucchi per un totale del 20%

- Cadute degli stucchi: la decorazione a stucco è andata persa in zone estese mettendo in evidenza l'intonaco sottostante della precedente fase decorativa, le sue martellinature, gli scassi degli intonaci, l' intonaco di fondo, la struttura muraria in mattoni pieni. L'area si può stimare intorno al 30%
- Presenza di lacune dove è caduto l'intonaco ed ha evidenziato la muratura in mattoni per un totale di 8 mq
- Presenza di vecchie stuccature di materiale duro cementizio di 3 mq di grandezza
- Presenza di tinteggiatura a tempera acrilica su tutta la superficie della volta 100%
- Depositi superficiali incoerenti, polvere sul 100% della superficie

Immagine V01

Immagine V02

Immagine V03

Immagine V04

Pareti :

Le pareti sono nel complesso in discreto stato di conservazione

1. Intonaci:
   - Problemi di umidità da infiltrazioni dall'alto, riguardano tutta la parte alta della parete ovest e della parete nord e l'angolo della parete sud a sud-ovest per un totale di 10 mq
   - Efflorescenze saline si riscontrano nelle aree sopradescritte per un totale di 6 mq. In particolar modo si evidenzia la presenza di spesse effluorescenze saline sul lato sinistro del sopraporta della parete nord in una zona netta che segue una stuccatura con una forma regolare di circa 0,5 mq

- problemi di coesione si riscontra nella zona alta della parete ovest per un totale di 4 mq
- Difetti di adesione dell'intonaco diffusi, si riscontrano maggiormente in prossimità dei tamponamenti, in modo più grave nella zona del tamponamento della porta che dava accesso al corridoio per un totale del 50% della superficie.
- Presenza di lacune 0.5 mq, fessurazioni lineari 5,5 m più la fessura tra intonaco e listelli in legno
- Presenza di vecchie stuccature: sono presenti molte vecchie stuccature lungo il perimetro delle porte, sopra le boiserie, sotto il cornicione, di tamponamento camini, porte,ancoraggi pareti per un totale del 30% della superficie totale. Tutte di calce e sabbia
- Presenza dei residui della colla della carta da parati sul 100% della superficie. Resti di una carta da parati dipinta e di una seconda carta per il 15 % della superficie totale, un lacerto di tappezzeria di 1mq
- Depositi superficiali incoerenti su tutta la superficie

2. <u>Intradossi delle finestre:</u>
   - Difetti di adesione dell'intonaco lungo tutti i bordi per un totale del 40%
   - Difetti di coesione e adesione della preparazione a gesso per il 30% della superficie La pellicola pittorica e la preparazione insieme, per uno spessore di 1mm, si sollevano arricciandosi
   - Presenza di lacune diffuse dovute al distacco della pellicola pittorica e della preparazione, per un totale del 30%

3. <u>Tele soprapporta:</u>
   - Condizioni di conservazione del supporto (telaio) non verificabile
   - Conservazione della tela: strappo al centro della tela, non è verificabile la eventuale perdita di coesione.
   - Conservazione strati preparatori: crettature diffuse, sollevamenti limitati, cadute limitate
   - Conservazione strato pittorico: alterazioni, sollevamenti, cadute limitate
   - Ridipinture: alterate 5%
   - Verniciatura finale: diffusa alterazione del trattamento
   - Depositi superficiali: 100%

Immagine P01

Immagine P02

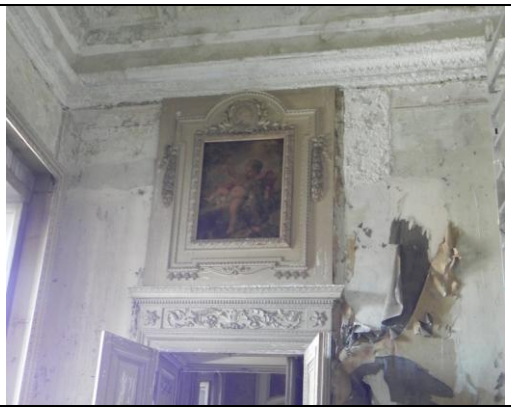


Immagine P03

Immagine P04

Pavimenti:

La pavimentazione è in palchettato di legno.
Si faccia riferimento agli elaborati di progetto relativi alle componenti lignee.

Zoccolature – Boiseries in legno:

Si faccia riferimento agli elaborati di progetto relativi alle componenti lignee.

Serramenti in legno:

Si faccia riferimento agli elaborati di progetto relativi alle componenti lignee.

PROPOSTA D'INTERVENTO

La sala è caratterizzata da una complessa sequenza stratigrafica ed oggi si presenta con una articolata compresenza di più fasi decorative molto frammentarie e difficilmente Raccordabili.
E' evidente la prevalenza della fase decorativa V, caratterizzata dagli stucchi sulla volta, dagli apparati decorativi in legno e dalle tappezzerie in tessuto sulle pareti, oltre che dal pavimento in legno. Tuttavia le consistenti perdite di modellato sulla volta determinate dalle gravi infiltrazioni d'acqua pregresse e la perdita dei tessuti parietali, rendono difficilmente attuabile una riproposizione unitaria della sala a questa unica fase.

Si ritiene pertanto necessario procedere attraverso un approccio critico di tipo archeologico atto a lasciare in evidenza e chiarire la lettura delle due fasi storiche attualmente evidenti nella sala attraverso interventi conservativi e di presentazione estetica: la rimessa in luce della fascia residua del marmorino che corre sotto il cornicone, lasciando a vista laddove affiorano le strutture in legno di ancoraggio della tappezzeria e realizzando un restauro conservativo degli stucchi della volta.

Si prevede nello specifico:

- Volta: Data la grave lacunosità dei modellati la presentazione estetica sarà funzionale al ristabilimento della lettura degli elementi decorativi in negativo come impronta dei rilievi caduti che lascia in evidenza dettagli della tecnica d'esecuzione quali: la martellinatura delle superfici per l'ancoraggio degli stucchi, la sagoma disegnata per la collocazione dei rilievi, le differenti caratterizzazioni materiche degli sfondati e dei modellati. Previa la rimozione del deposito di particellato dalle superfici ed il risarcimento dei difetti di adesione e/o coesione degli intonaci degli sfondati e degli elementi decorativi in stucco, è prevista la conservazione della coloritura attualmente a vista asportando le esfoliazioni della ridipintura presenti sulle aree danneggiate dalle infiltrazioni d'acqua pregresse. Risarcimento delle soluzioni di continuità costituite da lacune e lesioni delle superfici e integrazione pittorica a velatura di stuccature ed interferenze visive costituite da stuccature, abrasioni ed eventuali alterazioni cromatiche di stucchi e sfondati. In base all'esito di apposite campionature è da valutare l'opportunità di effettuare una velatura che avvicini le cromie esistenti alle tonalità originali degli stucchi.

- Pareti marmorino: rimessa in luce delle parti di marmorino occultate mediante la rimozione delle carte da parati presenti e pulitura delle superfici di e l'asportazione sia dei residui di colla che delle ridipinture presenti sulle cornici delle aperture; la rimozione di efflorescenze saline; risarcimento dei difetti di adesione degli intonaci e della pellicola pittorica, risarcimento delle soluzioni di continuità costituite da lacune e lesioni delle superfici e integrazione pittorica di stuccature ed interferenze visive costituite da stuccature, abrasioni ed alterazioni cromaticamente.

- Pareti intonaci: Previo un intervento di disinfezione delle superfici e consolidamento degli intonaci, è prevista la stuccatura delle lacune, la sigillatura delle soluzioni di continuità tra intonaco e i listelli in legno che saranno lasciati a vista e la presentazione estetica mediante velatura di accompagnamento cromatico.

- Dipinti murali delle strombature delle finestre: restauro conservativo delle decorazioni pittoriche: risarcimento dei difetti di adesione e/o coesione degli intonaci e degli elementi della pellicola pittorica; pulitura della pellicola pittorica; risarcimento delle soluzioni di continuità; presentazione estetica mediante integrazione pittorica tramite abbassamento di tono a velatura di stuccature, lacune ed abrasioni.

- Dipinti su tela soprapporta
  Gli interventi previsti sono: Rimozione dei due quadri sopraporta; smontaggio delle tele dal telaio; velinatura, pulitura e trattamento del retro; foderatura a colla pasta; tensionamento del dipinto su nuovo telaio munito di crociera, smusso ed angoli estensibili, sverniciatura,

rimozione di ritocchi alterati e/o debordanti di restauro; stuccatura delle lacune integrazione pittorica con colori a vernice; verniciatura intermedia e finale.

Approccio metodologico e fasi propedeutiche agli interventi

Affinamento della fase conoscitiva
Le risultanze delle indagini stratigrafiche preliminari al progetto saranno ulteriormente approfondite, integrate e verificate in sede operativa. Ciò consentirà di integrare i dati materiali e storici oggi a disposizione sul vano, al fine di perfezionare le soluzioni progettuali di restauro.

Documentazione fotografica
La documentazione fotografica del vano comprende per ciascuna parete e volta almeno una veduta generale (eventualmente ottenuta da più riprese) e tre particolari significativi con stessa inquadratura prima dell'intervento, durante l'intervento con campione di pulitura, dopo la pulitura e stuccatura con testimone e dopo il completamento del restauro.

Documentazione grafica
La documentazione grafica del vano comprende la mappatura degli interventi che verrà effettuata sulla base grafica utilizzata per il Progetto di Restauro.

Campionature di intervento
Tutte le tipologie di intervento previste in sede di progetto saranno oggetto di campionatura preliminare, da sottoporre al vaglio della Direzione Lavori.
In presenza di complesse situazioni di ridipinture ed alterazioni delle medesime la Direzione lavori in accordo con la Soprintendenza e sulla base dei test di indagine opererà le scelte più opportune.

Lacune dell'apparato decorativo delle volte e degli stucchi sopraporta – Impostazione metodologica dell'intervento di presentazione estetica
Si prevede una integrazione delle lacune circoscritte di profondità delle superfici che interferiscono con il recupero dell'unità potenziale dell'opera.
In presenza di complesse situazioni di lacunosità delle superfici la presentazione estetica sarà funzionale al ristabilimento della lettura degli elementi decorativi in negativo come impronta dei rilievi caduti che lascia in evidenza dettagli della tecnica d'esecuzione quali: la martellinatura delle superfici per l'ancoraggio degli stucchi, la sagoma disegnata per la collocazione dei rilievi, le differenti caratterizzazioni materiche degli sfondati e dei modellati. L'evidenza delle caratteristiche delle tecniche esecutive si presta alla lettura "sottocutanea" dell'opera d'arte e/o del bene culturale che si addice alla destinazione d'uso museale e alle relative funzioni didattiche.

Le integrazioni potranno essere declinate, a seconda dei casi, con modalità differenti di intervento alla luce di apposite campionature ed in accordo con la Soprintendenza di competenza:

1- Nel caso di lacune di grandi dimensioni di modellati, cornici, e sfondati saranno condotte le seguenti procedure di intervento:
    a. Esteso rilievo fotografico della situazione pre-intervento
    b. Esecuzione delle sigillature salvabordo
    c. Valutazione delle malte di sottofondo o dei lacerti di stucco presenti

d. Valutazione sulla possibile integrazione materica o cromatica e conseguente realizzazione della stessa
e. Integrazione materica delle zone con supporto in mattoni a vista

2- Nel caso di cadute di medie dimensioni di singoli elementi decorativi a rilievo sarà eseguita una stuccatura di risarcimento della lacuna con malta appropriata per colore, granulometria, e stesura.

3- Nel caso di erosione profonda di elementi decorativi a rilievo che hanno conservato il solo "volume", ma perso completamente la finitura:
   a. sarà privilegiato, laddove possibile, un trattamento conservativo di stabilizzazione dello stato di fatto.
   b. Sarà operata una valutazione ed una eventuale integrazione di quelle lacune che danno luogo ad ombre particolarmente marcate ed in competizione visiva con il modellato dei rilievi.

Le operazioni sopra esposte includono interventi di integrazione pittorica a velatura in funzione del raccordo cromatico delle parti in diverso stato di conservazione e del miglioramento della leggibilità d'insieme degli elementi decorativi. Sono state formulate nella convinzione di operare un restauro conservativo che restituisca unità e leggibilità rispettando però i criteri di leggerezza e reversibilità d'intervento.

OPERAZIONI DI CONSERVAZIONE E RESTAURO

Si riporta di seguito la sequenza operativa delle operazioni di restauro previste.

LA VOLTA

INTERVENTO DI RESTAURO DEGLI STUCCHI E DEGLI INTONACI DIPINTI

Operazioni preliminari

Intervento	Incidenza
Rimozione depositi superficiali incoerenti	100%
Applicazione di bendaggi di sostegno	1mq
Rimozione di bendaggi di sostegno	4mq
Puntellatura provvisoria	1mq

Operazioni di consolidamento

Intervento	Incidenza
Ristabilimento della coesione della pellicola pittorica	12%
Ristabilimento della adesione della pellicola pittorica	15%
Ristabilimento della coesione degli intonaci	

Operazioni di distacco e di riadesione di scaglie, frammenti, parti pericolanti o cadute

Intervento	Incidenza
Distacco frammenti o parti pericolanti	20%
Riadesione di scaglie e frammenti di dimensioni limitate senza imperniatura	30%
con imperniatura	10%
Consolidamento di fessure o fratture non separabili	

Operazioni di pulitura

Intervento	Incidenza
Estrazione di sali solubili	20%

Rimozione di stuccature ed elementi inidonei

Intervento	Incidenza

Operazioni di stuccatura e finitura

Intervento	Incidenza
Integrazione delle lacune circoscritte di profondità delle superfici	10%
Stuccature di cadute degli strati di intonaco	10%
Reintegrazione pittorica di lacune abrasioni o discontinuità cromatiche su zone con strati preparatori a vista con tecnica a velatura per ridurre l'interferenza visiva	5%
Tinteggiatura di intonaci	50%

LE PARETI

INTERVENTO DI RESTAURO DEGLI INTONACI DIPINTI

Operazioni preliminari

Intervento	Incidenza
Rimozione depositi superficiali incoerenti	100%

Operazioni di consolidamento

Intervento	Incidenza
Ristabilimento della adesione intonachino-intonaco-supporto murario	50%
Ristabilimento della coesione della pellicola pittorica stucchi	10%

Operazioni di distacco e di riadesione di scaglie, frammenti, parti pericolanti o cadute

Intervento	Incidenza

Operazioni di pulitura

Intervento	Incidenza
Rimozione depositi superficiali coerenti mediante nebulizzazioni, soluzioni o impacchi di sali inorganici	100%
Estrazione di sali solubili	6 mq

Rimozione di stuccature ed elementi inidonei

Intervento	Incidenza
Rimozione di stuccature ed elementi inidonei per materiali relativamente coerenti	30%

Operazioni di stuccatura e finitura

Intervento	Incidenza
Stuccatura con malta di fessurazioni, fratture mancanze fino a 3 cm di profondità	5,5 m lineari
Stuccature di cadute degli strati di intonaco	1mq
Reintegrazione pittorica di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche su piccole lacune o su abrasioni ad acquarello o con pigmenti in polvere con tecnica a velature successive	10%
Tinteggiatura di intonaci	100%

INTERVENTO DI RESTAURO DEGLI INTRADOSSI DELLE FINESTRE

Operazioni preliminari

Intervento	Incidenza
Rimozione depositi superficiali incoerenti	100%

Operazioni di consolidamento

Intervento	Incidenza
Ristabilimento della adesione intonachino-intonaco-supporto murario	40%
Ristabilimento della adesione preparazione a gesso-intonachino	90%

Operazioni di stuccatura e finitura

Intervento	Incidenza
Stuccature di cadute degli strati di preparazione	50%
Reintegrazione pittorica di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche su piccole lacune o su abrasioni ad acquarello o con pigmenti in polvere con tecnica a velature successive	80%

INTERVENTO DI RESTAURO DELLE TELE SOPRAPPORTA

Intervento	Incidenza
Protezione pellicola pittorica con velinatura	
Consolidamento pellicola pittorica	
Ristabilimento della funzionalità del supporto tela	
Operazioni di pulitura depositi di sporco, vernici alterate	
Su tela parete nord rimozione ritocchi alterati	
Verniciatura	
Stuccatura localizzata	
Reintegrazione pittorica localizzata	
Sostituzione del telaio di supporto	